

Circolo culturale  
G. Ghislandi

www.circologhislandi.net  
circologhislandi@gmail.com



1914 - 2014



2014

NOTIZIARIO N. 32



CONVEGNO

# L'ITALIA IN TRINCEA

## LA "GRANDE" GUERRA TRA REALTÀ E MITOLOGIA

Sabato **22** novembre 2014  
ore **15:30**

presso

**Palazzo** della Cultura

Via Garibaldi Breno (BS)

Con il patrocinio della  
Comunità Montana di  
Valle Camonica

**Ouverture Musicale**  
con la partecipazione di  
**Dario dei LUF**

**Saluti istituzionali**

**Prof.ssa Simona Ferrarini**  
Assessore alla Cultura della C.M. di Valle Camonica  
**Giacomo Cappellini**  
Presidente Sez. ANA Valle Camonica

**Presentazione del Convegno a cura di**  
**Pier Luigi Milani**  
Presidente del Circolo culturale G. Ghislandi

**Relazioni**

**Patriottismo, antipatriottismo e lotta di classe  
nella grande guerra**  
**Santo Peli**  
Università degli Studi di Padova

**Contadini e borghesi in zona di guerra**  
**Mauro Pellegrini**  
Museo della Guerra Bianca, Temù

**Cesare Battisti, oltre il mito e l'oblio**  
**Stefano Biguzzi**  
Istituto veronese per la Storia della Resistenza  
e dell'Età Contemporanea

**Scemi di guerra**  
**Ilaria La Fata**  
Centro Studi Movimenti, Parma

**Guglielmo Ghislandi e i combattenti camuni**  
**Mimmo Franzinelli**  
Circolo culturale G. Ghislandi, Breno

**Tra le pieghe di una vita.  
Il Tenente Ingravalle e i dimenticati uomini  
del "Valcamonica"**  
**Sergio Boem**  
Autore del libro omonimo

**Il bombardamento e l'incendio di  
Ponte di Legno**  
**Walter Belotti**  
Museo della Guerra Bianca, Temù

**Ingresso libero - è consigliata la prenotazione**

**Il Museo della Guerra Bianca in Adamello  
in collaborazione con il Circolo culturale "Ghislandi"**

**Il Colonnello Raffaele Menici**

**Convegno commemorativo a 70 anni dalla sua tragica uccisione**

Sabato 15 Novembre 2014 ore 15.30 Temù, Sala conferenze del Museo

**Relazioni**

- *Soldato e fotografo dalla Grande Guerra alla Resistenza*, Walter Belotti,  
Presidente Museo Guerra Bianca in Adamello

- *Il Colonnello e i suoi alpini-partigiani*, Giancarlo Maculotti, Circolo "Ghislandi"

- *Ricordo del Colonnello Menici*, Gino Boldini,  
vicecomandante 54<sup>a</sup> Brigata Garibaldi

- *Un testimone di libertà e la sua scomoda memoria*, Mimmo Franzinelli,  
Circolo "Ghislandi"

*con proiezione di fotografie inedite*

## Incontri Tra/Montani XXIV edizione

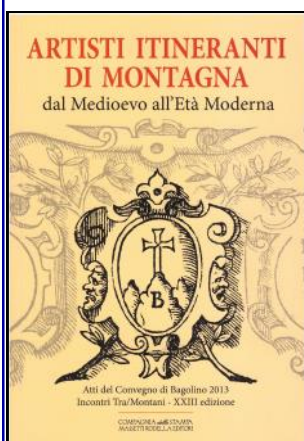
www.inconritramontani.it - Val d'Intelvi (CO) 3-4-5 ottobre 2014

### "Borghi storici e case d'artisti"

Il tema affrontato agli ITM è stato ambizioso poiché sappiamo che gli antichi villaggi montani soffrono spesso dell'abbandono e del decadimento. La sfida che si poneva era dunque quella di mostrare delle nuove esperienze e delle buone pratiche che facessero intravedere qualche possibile soluzione per contrastare il degrado. Tutto ciò in un quadro, come quello della Val d'Intelvi, che dimostra pienamente come dei piccoli paesi di montagna abbiano avuto un ruolo nazionale ed internazionale nei secoli passati che oggi appare quasi miracoloso. Parliamo dei Maestri comacini di cui abbiamo potuto apprezzare alcune opere nella visite guidate del venerdì e della domenica mattina con Livio Trivella ed Ernesto Palmieri. I maestri comacini sono lì a dimostrare che il destino delle valli alpine o appenniniche non è ineluttabile. Dai piccoli centri della val d'Intelvi, in tempi più difficili dei nostri, sono partiti nei secoli XV-XVI-XVII-XVIII i migliori architetti, scultori, decoratori, pittori che hanno operato in tutta Europa. Gli stimoli che sono stati raccolti riguardano proposte collaudate e proposte in costruzione. Sono state sostanzialmente due gli esempi illustrati: le case d'artista della zona trentina e l'albergo diffuso in ambito bresciano-bergamasco:

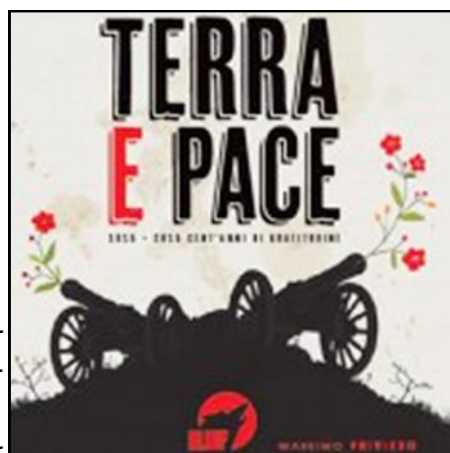
Ornica, Lovere, Bossico e media Vallecamonica e Valle d'Intelvi. Una nota critica è bene riportarla: molte relazioni non hanno centrato il tema e non hanno avanzato né esempi né proposte per combattere l'abbandono e recuperare un patrimonio lasciato decadere senza alcun intervento risolutivo. Per il prossimo anno l'appuntamento è sugli Altipani d'Asiago e, manco a dirlo, si occuperà di prima guerra. Nella riunione dei gruppi per i programmi futuri si è trattato dell'Istituzione del Premio "Basilio Mosca" che verrà meglio precisato nelle prossime settimane.

Come ogni anno nel corso della sessione, sono stati presentati gli atti della precedente edizione di Bagolino incentrati sul tema " ". Il volume è disponibile presso il Circolo Ghislandi al prezzo di € 15,00 (€ 10 per gli associati). (Il coordinatore degli ITM Giancarlo Maculotti)



### **Terra e Pace** Un disco che sorprende, ricco di suoni acustici e dagli ambienti allo stesso tempo raffinati e potenti.

I Luf, gruppo di Dario Canossi, e il cantante Massimo Priviero hanno realizzato un nuovo cd dedicato all'imminente centenario della grande guerra con l'idea di rivisitare in chiave folk-rock i canti della tradizione alpina e non solo. Ecco quindi fondersi insieme le melodie malinconiche dei cori di montagna e l'energia della musica folk-rock, suonata dai Luf con una profondità mai sentita prima. La potenza di batteria, basso e chitarre, l'allegria di violino e fisarmonica, l'irriverenza del banjo; il tutto a supporto di due voci possenti e caratteristiche come quelle di Dario Canossi e Massimo Priviero. Si intitola "Terra e Pace" e contiene alcuni tra i canti più belli della tradizione e che esprime la forza della musica popolare: *Sul cappello*, *O Gorizia tu sei Maledetta*, *In cima al Tonale*, *La Tradotta*, *Addio mia bella Addio*, *Era una notte che pioveva*, *O Angiolina bela Angiolina*, *Tapum*, *Fiore amore disertore*, *Barbos Barbel Barbù*, *La strada del Davai*, *Il Testamento del Capitano*. Moreno Pirovano ne ha curato la copertina e Stefano Civetta, fonico di assoluto livello internazionale ne ha curato la registrazione al "Mixaglia Studio". L'album verrà presentato ufficialmente sabato 8 novembre 2014 al Creberg Teatro di Bergamo alle 21, a conclusione di una giornata dedicata al centenario della grande guerra. Costo del biglietto 10 euro (ricavato a scopo benefico). Il Cd è disponibile presso il Circolo Ghislandi.



## Tra le pieghe di una vita. Il Tenente Ingravalle e i dimenticati uomini del "Valcamonica" - il Grappa, il Tonale e la Venezia Giulia.

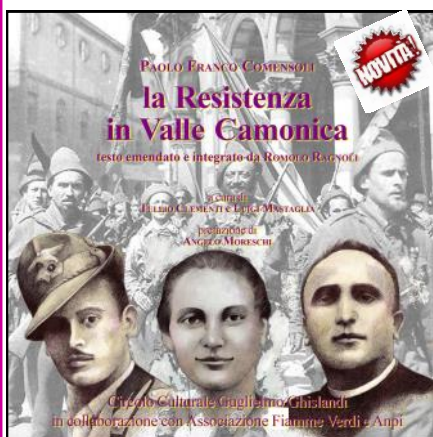
Il Circolo culturale Ghislandi è interessato, nel centenario dell'inizio del conflitto, alla pubblicazione di opere che ricostruiscano i fatti e nello stesso tempo restituiscano verità all'analisi storica. Con questa pubblicazione di Sergio Boem, la collana Il Tempo e la Memoria si arricchisce di un altro importante tassello che si inserisce molto bene nella già ricca sezione biografica della collana stessa.

"Tra le pieghe di una vita" ricostruisce la storia della vita del tenente Ubaldo Ingravalle, nonno materno dell'autore, arricchendola con gli avvenimenti che lo vedono uomo d'azione e testimone della sua epoca, ma non ne è il resoconto dell'avventura militare e nemmeno la celebrazione dei fasti del battaglione alpino Vallecamonica. E' uno spaccato di storia familiare che approda quasi inevitabilmente ai luoghi più noti del fronte (Isonzo, Monte Cukla, Cima Lagorai, Grappa, Tonale, Valli Giudicarie, Monte Rombon...) e quindi alle sofferenze e alle irrazionalità di uno scontro privo, almeno agli occhi di noi oggi cittadini europei, di ogni seria giustificazione. L'autore attraverso cimeli e oggetti appartenuti al nonno, documenti d'archivio, testimonianze dei famigliari e non solo, ricerche e visite sui luoghi densi di memoria, racconta la Storia dei «dimenticati uomini del battaglione degli Alpini "Valcamonica"» intrecciandola con gli avvenimenti nazionali e internazionali. *"Qualche traccia non cancellabile della nostra vita rimane sempre – scrive l'autore – anche tra le pieghe della Storia, di quella ufficiale, s'intende. Non c'era che trovare il tempo per spulciare vecchi libroni ingialliti sopravvissuti al macero, faldoni di lontani uffici comunali e fogli matricolari di un antico esercito"*. Ne emerge una ricerca che racconta il Novecento con occhi familiari, dagli anni della prima Guerra mondiale al Fascismo, arrivando al Secondo Conflitto, con le problematiche e i drammi della Repubblica di Salò, delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. La pubblicazione sarà reperibile nelle migliori edicole e nelle librerie della Valle Camonica e di Brescia e prenotabile via internet al Circolo Ghislandi a partire dal 15 novembre 2014. posta elettronica: [circologhislandi@gmail.com](mailto:circologhislandi@gmail.com) - Costo € 15,00.



## La Resistenza in Valle Camonica

La ricerca di Paolo Franco Comensoli si dipana ordinatamente affrontando i temi che inducono ad approfondire le vicende della Resistenza camuna. Si parla della nascita del movimento partigiano in Valcamonica, dei primi protagonisti, della sua organizzazione, delle Fiamme Verdi, delle staffette, della propaganda, dei giornali clandestini, dei rapporti con gli alleati. Anche le vicende più spinose non sono ignorate, come i rapporti problematici tra le Fiamme Verdi ed i Garibaldini, le tregue con i tedeschi ed alcuni episodi controversi. La Resistenza è stata fatta da persone in carne ed ossa con i loro pregi ed i loro difetti, ma l'obiettivo primario fu quello di conquistare la libertà, dopo anni di dittatura e di realizzare uno stato giusto e democratico. Nella tesi di Paolo Franco sono stati giustamente privilegiati gli aspetti legati ai partigiani in armi e resta in sottofondo la tragedia vissuta dalla popolazione, soprattutto donne, bambini e anziani, che impotenti hanno subito il dramma degli scontri armati, delle ruberie, dei rastrellamenti, degli incendi, dei bombardamenti, delle vendette. Curatori del volume Tullio Clementi e Luigi Mastaglia.



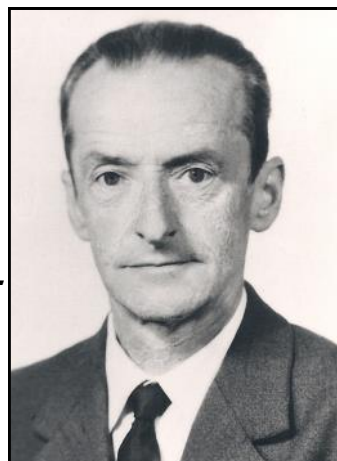
## 2015: un anno di preziosi anniversari

A **Guglielmo Ghislandi** è legato il filo rosso che collega avvenimenti decisivi della storia camuna e provinciale: il processo di stabilizzazione post-risorgimentale, la modernizzazione dell'economia e della società (ferrovia, industrializzazione, ecc.), la costruzione di uno schieramento laico e progressista, l'interventismo democratico e la tragica lezione del primo conflitto mondiale, le iniziative a sostegno delle famiglie dei caduti e dei mutilati di guerra, il contrasto al fascismo nascente, l'adesione al socialismo, la violenta deposizione da sindaco di Breno, la clandestinità, l'arresto, la condanna e il confino nel potentino, l'elezione a primo sindaco di Brescia dopo la Liberazione, l'elezione a parlamentare della Repubblica, la militanza socialista e poi psiuppina. Nato a Breno il 15 agosto 1887, Ghislandi spirò il 2 marzo 1965 al termine di una vita intensissima che ha lasciato di sé testimonianze diffuse ed edificanti.

Nel 2015 ricorrerà pertanto il 50° anniversario della sua morte e, insieme, il 30° anniversario della dipartita del suo braccio destro, **Carlo Salvetti** di Breno, nato il 4 settembre 1904 e spentosi il 27 marzo 1985.

Nel prossimo anno cadranno anche il 150° anniversario di fondazione della **Società Operaia di Mutuo Soccorso G. Garibaldi** e il **100° anniversario** dell'infausto ingresso del Regno d'Italia nel conflitto europeo, poi divenuto mondiale.

Il Circolo culturale Ghislandi non mancherà a questi appuntamenti con pubblicazioni, convegni, ricerche e iniziative di approfondimento.



## Visita al Castello di Padernello e alla Fondazione "Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi" di Chiari

La **Biblioteca Morcelliana** si è costituita attorno al lascito di 2.358 opere di Stefano Antonio Morcelli, avvenuto nel 1817 a beneficio del collegio clarense, aperta nel 1822, attualmente la biblioteca consta di circa 70.000 volumi. Grazie a donazioni private e pubbliche, la **Pinacoteca Repossi** conserva un prestigioso patrimonio storico-artistico: 300 dipinti; 190 sculture; 2570 stampe; 45 mobili antichi; 30 oggetti di interesse storico-artistico. **Padernello** è giustamente famoso per il suo castello, che, edificato nel 1485 da Bernardino Martinengo, (anche se recentemente sono emersi documenti che ne confermano l'esistenza di un nucleo più antico ben prima di questa data), si erge ancora oggi nelle sue belle forme di maniero circondato dalla fossa, a dominare l'antico borgo dei Martinengo. Il castello, pur corrispondendo pienamente alle esigenze di una residenza signorile, presenta anche evidenti caratteri fortificati.

Francesco Zeziola, clarense, ma di origini camune, è disponibile ad accompagnarci nella visita di questi straordinari tesori presenti, nonché al ricco tessuto di volontariato che regge quelle realtà. Il costo è modestissimo: offerta libera per la Fondazione Morcelli e € 5 a testa per Padernello. Chi fosse interessato all'iniziativa segnalare la propria partecipazione alla casella di posta elettronica del Circolo Ghislandi [circologhislandi@gmail.com](mailto:circologhislandi@gmail.com)

## Verso Expo 2015

### Storie di cibo, uomini, lavoro, per un turismo emozionale in Valle Camonica

Incontri culinari e quattro passi nei borghi, tra storia, lavoro, arte e tradizione, dove la comunità disvela termini antichi della sua cultura. La passeggiata svela questo ed altri misteri che restano presenti nella memoria degli anziani con il rischio di venire dimenticati. I visitatori saranno accolti con emozionanti e sorprendenti ricostruzioni storiche, accompagnati in questo viaggio da Riccio Vangelisti. Chi fosse incuriosito dall'iniziativa segnalare il proprio interesse alla casella di posta elettronica del Circolo Ghislandi [circologhislandi@gmail.com](mailto:circologhislandi@gmail.com)